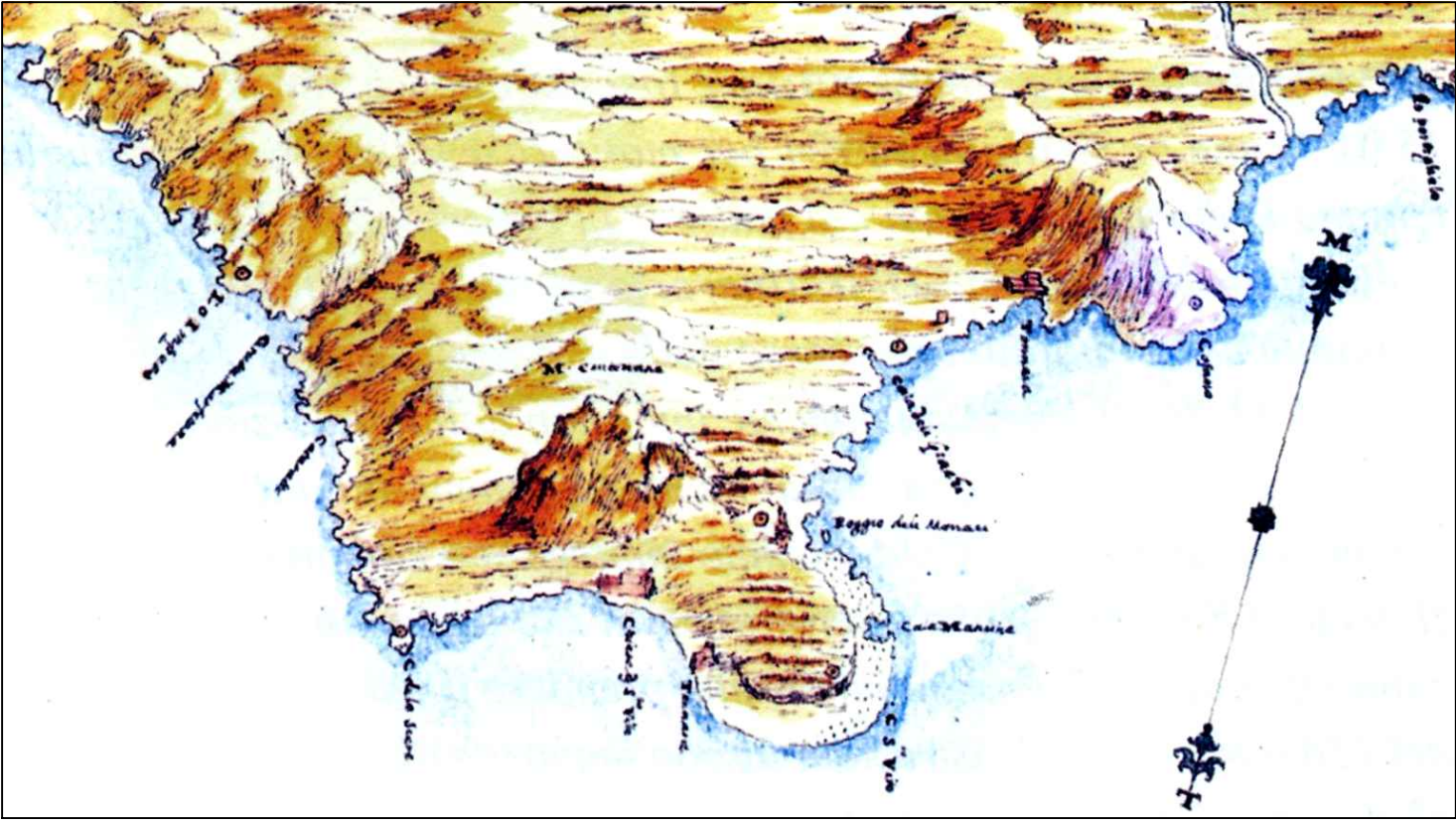




Comune di
SAN VITO LO CAPO (TP)



PIANO URBANISTICO GENERALE
COMUNALE

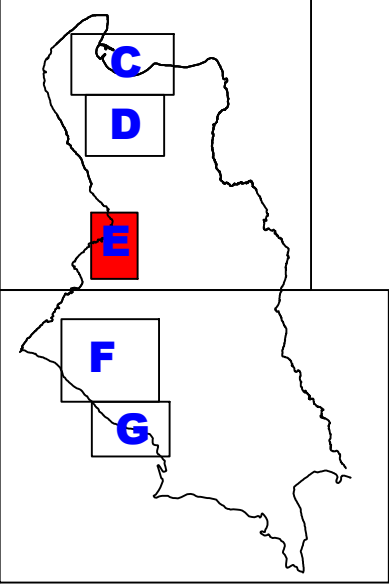
(P.U.G. art. 26 L.R. 19/2020-TITOLO VI CAPO I)

progettista
Prof. Ing. Arch. Giuseppe Trombino

geologo
Dott. Prof. Angelo Strazzera

Territorio comunale.
Carta di sintesi per la pianificazione generale

8.E



Scala 1:2.000

AREE A SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA

CLASSE 1 (bianche) D.A. n° 120 del 14.07.2021, D.M. 17.01.2018 e
successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019

Area in cui le "condizioni di pericolosità geologica" sono tali da non porre limitazioni alle
scelte urbanistiche - Cfr. § 6.1 - § 6.1.1 - § 6.1.2 - dello Studio Geologico -

Tutti gli interventi edilizi dovranno comunque essere supportati da studi, indagini geologiche e
geotecniche previste dal D.M. 17.01.2018, dalla Legge n° 64 del 1974 (determinazione delle
caratteristiche morfologiche, stratigrafiche ed idrogeologiche del sito, oltre alla valutazione della
profondità ottimale di fondazione, tipo di strutture fondali, determinazione del carico massimo ammissibile
del terreno e valutazione della stabilità del rapporto opera-terreno di fondazione), e previste dalle
Norme Tecniche per le Costruzioni in zone sismiche sancite con il D.M. 16.01.1996, l'O.P.C.M.
n° 3.274 del 20.03.03 e la Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019 "Istruzioni per
l'applicazione dell'aggiornamento delle N.T.C. di cui al D.M. 17.01.2018".



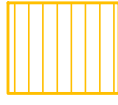
Aree non perimetrate nella Carta della Pericolosità Geologiche, idonee all'edificazione.

AREE IDONEE ALL'EDIFICAZIONE A "CONDIZIONE"

CLASSE 2 (gialle) D.A. n° 120 del 14.07.2021, D.M. 17.01.2018 e
successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019

Area in cui le "condizioni di pericolosità geologica" sono tali da richiedere la
verifica puntuale della stabilità e l'adozione di accorgimenti ed interventi
tecnic di consolidamento, preliminari all'urbanizzazione. Cfr. § 6.3 - § 6.3.1 - § 6.3.2 -
dello Studio Geologico - Fanno parte di questa classe di suscettività del territorio alcune AREE
INTERESSATE DA EAGLE. Per tali aree lo studio della Pericolosità sismica di base (cfr. § 6
dello Studio Geologico) ed in particolare la sismicità storica del territorio comunale (cfr. § 6.2.1
dello Studio Geologico) non ha evidenziato condizioni di sismogenesi per le discontinuità
tettoniche evidenziate nella presente cartografia di sintesi. L'edificazione è subordinata alla
preventiva realizzazione degli studi geologici e delle indagini geognostiche e
geotecniche, previste dalle Norme Tecniche per le Costruzioni in zone sismiche sancite
con il D.M. 16.01.1996, l'O.P.C.M. n° 3.274 del 20.03.03, le N.T.C. (Norme Tecniche per le
Costruzioni) di cui al D.M. 17.01.2018 e successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del
21.01.2019.

Tuttavia, lo studio speleo-tettonico finalizzato alla verifica puntuale delle strutture
"tettoniche" nelle aree interne dei centri abitati del Comune, ha evidenziato la presenza di
un contatto tettonico definito PPAC (Faglia Potenzialmente Attiva e Capace) identificata
nel settore di studio denominato "settore B". Tale contatto risulta incluso all'interno di
una fascia di rispetto ampia complessivamente 30 m, nell'ambito della quale, ai fini
edilificatori, dovranno essere condotti, per ogni singolo intervento di cui al § 2.4.2 delle
N.T.C - D.M. 17.01.2018, le indagini di microzonazione sismica di "livello 3".



-Riporto e risulta di cava
-Colmata di cava a fossa



-P0 - Pericolosità bassa - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-P1 - Pericolosità moderata - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-P2 - Pericolosità media - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-R1 - Rischio moderato - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-R2 - Rischio medio - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b



Corridoio Faglia Potenzialmente Attiva e Capace. (30 m)

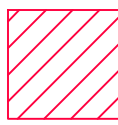
AREE NON IDONEE ALL'EDIFICAZIONE

CLASSE 3 (rosse) D.A. n° 120 del 14.07.2021, D.M. 17.01.2018 e
successiva Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019

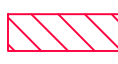
Aree con condizioni di pericolosità geomorfologica idraulica e di rischio tali da porre forti
limitazioni alle scelte urbanistiche e che richiedono, invece, interventi per il riassetto territoriale
ed il consolidamento. Aree individuate sulla scorta del Piano per l'Assetto Idrogeologico (D.S.G. n° 89
del 13.04.2021 - Allegato n° 2b) - Cfr. § 8.2.1 - § 8.2.1 - § 8.2.2 - dello Studio Geologico -



- Crolli - Area interessata dalla frana di Macari
del 28/02/2001 (Quiescente)
- Crolli e/o ribaltamenti
Area instabile per erosione della linea di costa legata al moto ondoso, con scalzamento al piede e,
a lungo, formazione di logge
- P3 - Pericolosità elevata - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-P4 - Pericolosità molto elevata - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-R3 - Rischio elevato - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b
-R4 - Rischio molto elevato - D.S.G. n° 89 del 13.04.2021 - Allegato n° 2b



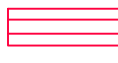
Frane
Cono detritico attivo



Aree potenzialmente instabili per fenomeni gravitativi.



Aree poste ai margini di scarpate. Effetto di Sito legato alla morfologia che
determina amplificazione sismica per fenomeni di focalizzazione.



Area potenzialmente instabile per fenomeni di liquefazione in condizioni
sismiche.



Zona di tutela assoluta raggio 10 m. dai Pozzi idrici e/o sorgenti
art. 94, comma 3 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



Zona di rispetto raggio 200m.dai Pozzi idrici e/o sorgenti
art. 94, comma 4 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

